

INL: autorizzazione per impiego di minori dello spettacolo – chiarimenti

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha emanato la nota n. 7966 dell'11 settembre 2019, con la quale fornisce alcuni chiarimenti in relazione alla **necessità dell'autorizzazione** ex art. 4, Legge n. 977/1967 **in assenza di un rapporto di lavoro**, nello specifico, per il rilascio, a titolo gratuito, di una intervista da parte di un minore in un programma televisivo.

In particolare, **l'Ispettorato ritiene che l'autorizzazione debba essere rilasciata dall'Ispettorato territoriale del lavoro nella sola ipotesi in cui sussista un rapporto di lavoro**, in conformità con il disposto della norma.

L'art. 4, Legge n. 977/1967, infatti, prevede il rilascio di autorizzazione da parte dell'ITL nel solo caso di *"impiego dei minori in attività lavorative di carattere culturale, artistico, sportivo o pubblicitario e nel settore dello spettacolo"*. Analogamente, il regolamento di cui al Decreto n.

218/2006, recante specifica disciplina circa l'impiego di minori di anni 14 in programmi televisivi, sebbene trovi applicazione anche al di fuori di un rapporto di lavoro, tuttavia, nel rinviare espressamente alla disciplina contemplata dalla summenzionata Legge n. 977/1967, fa espresso riferimento alle sole ipotesi di *"impiego lavorativo del minore di anni quattordici"* (art. 4, comma 1).

Dirigenti del terziario: siglato l'accordo sul welfare

Con il verbale di accordo 10 settembre 2019, in seguito all'accordo di proroga della vigenza del CCNL siglato in data 11 luglio 2019, è stata sottoscritta un'intesa in tema di welfare e bilateralità contrattuale per i dirigenti di aziende commerciali, distribuzione e servizi.

Con l'accordo in parola le Parti hanno concordato un aumento del contributo integrativo a carico del datore di lavoro da versare la Fondo Mario Negri.

Pertanto, per il periodo di proroga del CCNL (1° gennaio - 31 dicembre 2019), l'aliquota del contributo integrativo a carico dell'azienda, passa dall'attuale **2,11% al 2,15%** della retribuzione convenzionale annua di riferimento.

L'accordo precisa inoltre che, a decorrere dal **10 settembre 2019**, i redditi derivanti da piani azionari o comunque da piani retributivi basati su strumenti finanziari, non rilevano ai fini del calcolo del

TFR, degli istituti contrattuali diretti o indiretti e dell'indennità sostitutiva del preavviso.

Reddito di cittadinanza e lavoro irregolare: a chi e quando si applica la maxi sanzione

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha pubblicato la **nota n. 7964 dell'11 settembre 2019** con la quale fornisce chiarimenti riguardo l'applicazione della maggiorazione applicabile alla maxi sanzione per lavoro irregolare nell'ipotesi di impiego di lavoratori beneficiari del reddito di cittadinanza.

In caso di impiego di lavoratori subordinati senza preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro da parte del datore di lavoro privato, alla luce delle modifiche apportate dal decreto Crescita 2019, la maxi sanzione è aumentata del 20% se sono impiegati:

- lavoratori extracomunitari privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, oppure con permesso di soggiorno revocato o annullato;
- minori in età non lavorativa;
- impiego di lavoratori beneficiari del reddito di cittadinanza.

Rinnovo contratto a tempo determinato - Indicazioni Inps

L'Inps, con la **circolare 6 settembre 2019, n. 121**, fornisce indicazioni per la gestione degli adempimenti informativi e dei correlati obblighi contributivi connessi all'**incremento del contributo addizionale NASpl** a valere sui **rinnovi dei contratti di lavoro a tempo determinato**, alla luce di quanto previsto dal **Decreto Dignità**. In particolare, l'Istituto indica le modalità con cui il contributo dovuto, e quello arretrato maturati nei mesi precedenti, deve essere esposto nella **denuncia contributiva UniEmens**.

L'art. 3, comma 3 del decreto n. 87/2018, c.d. Decreto Dignità, ha previsto l'**aumento del contributo addizionale NASpl**, nella misura dello **0,50%**, in occasione di ciascun **rinnovo del contratto di lavoro a tempo determinato**.

Restano esclusi anche i rinnovi contrattuali:

- dei lavoratori domestici.
- dei rapporti a tempo determinato degli operai agricoli.

Il contributo addizionale NASpl è aumentato di 0,5 punti percentuali in occasione di ciascun rinnovo del contratto a tempo determinato.

Sono esclusi dall'obbligo di versamento del contributo addizionale:

- i lavoratori assunti con contratto a termine in sostituzione di lavoratori assenti;

- i lavoratori assunti a termine per lo svolgimento delle attività stagionali di cui al D.P.R. n. 1525/1963;
- gli apprendisti;
- i lavoratori dipendenti a tempo determinato delle pubbliche amministrazioni.

La nuova disciplina in materia di contratti a termine introdotta dal D.L. n. 87/2018 trova applicazione solo dopo il 31 ottobre 2018, anche in somministrazione.

STUDIO ANSELMi